



Al Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE: DIRITTO ALL'INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA E MANCATO RECEPIMENTO DA PARTE DELLA REGIONE MARCHE DELLE LINEE DI INDIRIZZO 2020 DEL CSS.

Premesso che

- la Legge 194/1978 - "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza" - viene introdotta per la prima volta in Italia la possibilità di interrompere volontariamente la gravidanza con ricorso all'aborto chirurgico entro i 90 giorni dal concepimento;
- dal 1982 si è resa disponibile la pillola RU486, che ha permesso l'introduzione dell'interruzione volontaria di gravidanza di tipo farmacologico;
- in data 12 Agosto 2020 il CSS - Consiglio Superiore di Sanità - ha emanato le "Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine", con la quale viene prevista l'interruzione volontaria di gravidanza con metodo farmacologico fino a 63 giorni (9 settimane compiute) di età gestazionale presso strutture ambulatoriali pubbliche adeguatamente attrezzate, funzionalmente collegate all'ospedale ed autorizzate dalla Regione, nonché consultori o day hospital e quindi non più soltanto in regime di ricovero;

Considerato che

- la Circolare del Ministero della Salute "Aggiornamento delle linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine" del 12 Agosto 2020 non è ancora stata recepita dalla Regione Marche e, di conseguenza, l'interruzione volontaria di gravidanza farmacologica nel nostro territorio è praticata solamente in ospedale ed esclusivamente entro le 7 settimane di gravidanza;

Considerato inoltre che

- da un recente rapporto stilato dalle associazioni femministe locali risulta che – a fronte anche delle poche strutture e dei pochi medici non obiettori - il 30% delle donne marchigiane cambia provincia per interrompere la gravidanza, quasi il 12% cambia regione;

interroga il Sindaco e la Giunta per sapere

- in riferimento all'ospedale "Santa Croce" di Fano: quale sia la ricaduta di queste scelte della Regione Marche in relazione all'effettiva applicazione delle Legge 194/1978; quali siano i dati, in serie storica, delle interruzioni di gravidanza dal 2020 al 2023; quale sia, ad oggi, il dato percentuale dei medici obiettori rispetto alla dotazione organica della struttura ospedaliera fanese;
- se ritengano opportuno sollecitare formalmente la Regione Marche al recepimento delle Linee di indirizzo 2020 del CSS e, quindi, alla piena applicazione del diritto delle donne a poter ricorrere alla interruzione volontaria di gravidanza per via farmacologica.

Fano, 9 Luglio 2024

Samuele Mascarin

Capogruppo "In Comune con Mascarin"

